



"RESTART 2020": AVVISO PER IL SOSTEGNO ALLA RIPARTENZA DEI COMPARTI PRODUTTIVI LOCALI E ALLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

ANNUALITA' 2020

Articolo 1

Principi generali e finalità

La Camera di Commercio di Arezzo - Siena, in considerazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e delle relative ripercussioni della stessa sul sistema economico locale, al fine di orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali per la crescita dei settori produttivi del territorio, nell'ambito delle proprie linee prioritarie d'intervento risultanti dai documenti di programmazione nonché dalle competenze assegnate dal Decreto Legislativo n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio", indice il presente Avviso per sostenere e promuovere programmi di intervento in favore della ripartenza dei comparti produttivi della provincia di Arezzo.

A tale scopo la Camera di Commercio, per l'anno 2020, vista la Legge 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo", con particolare riferimento all'art. 12 che disciplina i principi generali relativi all'attribuzione di vantaggi economici ed ancora, ai sensi del vigente Regolamento camerale per la concessione di contributi e di patrocinii della Camera di Commercio di Arezzo Siena, approvato con Deliberazione di Consiglio n. 6 del 18 Marzo 2019, con l'emanazione del presente Avviso è a disciplinare le modalità di attribuzione dei contributi a favore dei soggetti proponenti prevedendo il loro relativo impegno di cofinanziamento pari al 70%, stanziando la somma complessiva di euro 190.000,00.

Articolo 2

Soggetti beneficiari

Le domande di partecipazione potranno essere presentate da Organismi associativi privati portatori di interessi diffusi e collettivi del sistema delle imprese con sede legale e/o operativa/amministrativa in Provincia di Arezzo, presenti negli Archivi delle forze sociali rappresentate nel CNEL durante le varie consiliature: in tal caso, le organizzazioni devono rendere apposita attestazione in ordine all'organizzazione nazionale rappresentata nel CNEL cui aderiscono. I suddetti soggetti possono presentare le domande di contributo anche attraverso le proprie società di servizi aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione di competenza della Camera e purché controllate dai suddetti organismi ai sensi dell'art. 2359 c.c. e strumentali all'attività delle stesse, operanti a favore delle imprese della Provincia di Arezzo.

Il soggetto proponente dell'iniziativa dovrà altresì essere il beneficiario del medesimo contributo e i progetti cofinanziati dovranno trovare attuazione nel territorio di competenza della Provincia di Arezzo.

Non possono essere ammesse e sono quindi escluse dal suddetto finanziamento camerale, le domande:

- inviate da soggetti non appartenenti ad una delle precedenti categorie ovvero non in possesso dei requisiti previsti o che non abbiano comunicato i dati richiesti ovvero che si trovino in fase di scioglimento, liquidazione, fallimento et similia;
- presentate da soggetti non in regola con il pagamento del diritto annuale (qualora dovuto): nel caso in cui vengano riscontrate in fase istruttoria irregolarità al proposito, è ammessa la regolarizzazione entro 10 giorni dalla richiesta;
- che arrecano dichiarazioni di accertata non veridicità;
- non in regola per quanto concerne gli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

Articolo 3

Tipologia di interventi

Le tipologie di progettualità, in coerenza e nel rispetto delle disposizioni all' Art. 2 della L. 580/1993 e s.m.i, dovranno pertanto intervenire tramite misure a sostegno della ripresa del tessuto economico-produttivo del territorio colpito dalla crisi a seguito dell'emergenza Covid 19 (anno 2020).

Il presente avviso pertanto finanzia le azioni progettuali che attueranno gli interventi, da considerarsi attualmente prioritari, nelle seguenti tematiche:

1. Sostegno ai processi di riorganizzazione delle attività d'impresa e all'innovazione aziendale tramite l'intensificazione del lavoro "agile" e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche;
2. Sviluppo di nuovi modelli di business ed organizzativi, formazione di nuove competenze tecniche, di capacità relazionali e di collaborazioni con le imprese e con le istituzioni;
3. Potenziamento del parco tecnologico tramite l'acquisizione di tecnologie abilitanti quali: E-commerce, Cloud, Web Marketing, Punto Vendita Digitale, Siti Internet, Ebusiness, Social network, quali strumenti di lavoro, di produzione, di consumo e di relazione;
4. Supporto dello sviluppo della connettività/interpolarietà e della banda larga per le imprese;
5. Riconversione anche parziale dell'offerta produttiva e di servizio delle imprese;
6. Miglioramento delle condizioni ambientali lavorative in ordine alle esigenze di salute pubblica e all'adozione/diffusione dei dispositivi di protezione individuale;
7. Interventi strutturali di ammodernamento e di efficientamento energetico;
8. Abilitazione dei protocolli di sicurezza e sanificazione del trasporto e della circolazione delle merci;
9. Promozione delle eccellenze dei comparti produttivi del tessuto economico provinciale (agroalimentari, moda, oreficeria etc.);
10. Valorizzazione delle risorse turistiche e dei beni culturali, in particolar modo rivolte alla promozione del turistico domestico;
11. Interventi a favore delle strategie di comunicazione e di commercializzazione a sostegno della destinazione turistica locale;
12. Formazione e/o consulenza e/o servizi specialistici rivolti alle imprese: in materia di sicurezza, prevenzione, organizzazione, nuove modalità di relazione con il cliente, capacità di gestione finanziaria delle imprese etc.;
13. Interventi di informazione, sensibilizzazione e assistenza tecnica delle imprese per il contenimento della diffusione del COVID-19 e per affrontare l'emergenza;
14. Sostegno ad interventi di internazionalizzazione anche tramite l'utilizzo del digitale, formazione e affiancamento per la definizione di piani di pre fattibilità per l'estero.

Articolo 4

Determinazione del contributo

Il contributo camerale per le spese connesse alla realizzazione dei progetti sarà erogato dall'Ente camerale esclusivamente a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e comprovate, fino alla concorrenza massima del 70% dell'importo delle spese ammissibili sostenute per l'esecuzione del progetto stesso. Il soggetto beneficiario dovrà pertanto obbligatoriamente cofinanziare almeno al 30% l'iniziativa per la quale richiede il sostegno finanziario alla Camera di Commercio.

La Camera di Commercio riconoscerà il contributo ai progetti che saranno ritenuti finanziabili dalla Commissione di cui all'Art. 7 sulla base di apposita griglia di valutazione, fino ad esaurimento delle risorse economiche.

I contributi verranno assegnati in rispetto della graduatoria declinata in ordine decrescente di punteggio e in riferimento alle ultime posizioni finanziabili, l'importo potrà essere riproporzionato sulla base dei fondi residui.

Verranno ritenuti finanziabili dalla Commissione camerale i progetti che avranno ottenuto, in riferimento alla griglia di valutazione in ordine alle azioni progettuali sopra menzionate, un punteggio minimo pari ad almeno 60/100esimi.

La graduatoria sarà predisposta ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione.

Le domande devono riguardare iniziative avviate e prevalentemente realizzate nel periodo dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2020.

La rendicontazione delle attività progettuali, completa della documentazione prevista al successivo Art. 8, dovrà pervenire entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle iniziative e comunque non oltre il 31.03.2021.

Saranno ammesse le spese sostenute a far data dal 1 Febbraio 2020.

La progettualità non potrà avere un costo complessivo inferiore a **€ 5.000,00** e non potrà, in ogni caso, superare il costo massimo di **€ 20.000,00** (per ogni progetto presentato). Se la progettualità è presentata da due o più organismi associativi il costo massimo del progetto potrà essere innalzato ad **€ 30.000,00** (per ogni progetto presentato). Il contributo camerale, pari al 70% dell'importo del progetto, dovrà essere calcolato al netto di eventuali contributi corrisposti da terzi.

Il contributo sarà revocato in fase di liquidazione qualora le spese rendicontate risultino inferiori al 50% delle spese ammissibili preventivate.

Si fa presente altresì che il contributo liquidato non potrà essere di importo superiore a quello ammesso.

Articolo 5

Cause di esclusione delle domande

Sono esclusi dall'ammissibilità camerale:

- le iniziative per le quali siano già stati sottoscritti contratti, ovvero siano già state fatturate forniture o vi sia altro da cui possa desumersi un concreto avvio dell'attività prima del 1 Gennaio 2020;
- che prevedano un costo complessivo inferiore a € 5.000,00;
- le domande non presentate entro i termini previsti dal presente avviso e non conformi a quanto disposto dall'Art. 6;
- le domande prive di fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario se la domanda è stata presentata con firma autografa.

Articolo 6

Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda redatta utilizzando **esclusivamente** l'apposita modulistica (all.1 al presente Avviso) scaricabile dal sito internet della Camera <http://www.as.camcom.it>, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante. Qualora la firma non fosse digitale ma autografa, dovrà essere accompagnata da fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, così come previsto dal DPR 445/2000 e presentate, **a partire dal 19/06/2020 e non oltre il giorno 30.09.2020** :

tramite PEC al seguente indirizzo: cciaa.arezzosiena@as.legalmail.camcom.it, indicando nell'oggetto: **"ReSTart2020" AVVISO PER IL SOSTEGNO ALLA RIPARTENZA DEI COMPARTI PRODUTTIVI LOCALI E ALLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO** firmati digitalmente dal legale rappresentante o in modo autografo con copia del documento di identità (agli effetti dell'osservanza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione fa fede la data di invio del messaggio di PEC);

a mano, con consegna all'Ufficio Protocollo della Camera di Commercio di Arezzo – Siena, Sede Legale , Via L. Spallanzani n. 25 - 52100 Arezzo;

Qualora alla scadenza dell'avviso l'ammontare totale dei contributi richiesti risultasse inferiore rispetto allo stanziamento di € 190.000,00 sarà facoltà del Dirigente competente di prorogare i termini per la presentazione delle domande.

La domanda di contributo da parte dei soggetti interessati all'avviso deve contenere:

- generalità, natura giuridica, sede o residenza, codice fiscale del proponente legale rappresentante;
- esauriente illustrazione dell'iniziativa, nella quale siano evidenziati i riflessi di interesse per l'economia locale, identificati i beneficiari e specificati i risultati attesi;
- piano finanziario, redatto in forma analitica, delle entrate e delle spese previste per la realizzazione dell'iniziativa;
- l'entità del contributo richiesto che non può superare il 70% delle spese ammissibili;
- la disponibilità a fornire, a pena d'esclusione, tutti gli elementi informativi e di valutazione, nonché la documentazione, che si rendesse necessario acquisire in sede di istruttoria.

Le domande dovranno essere complete in ogni parte: durante l'iter istruttorio la Commissione di valutazione se ritenesse opportuno richiedere eventuali integrazioni, al fine del perfezionamento della domanda presentata, queste dovranno essere fornite entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta.

Articolo 7

Istruttoria della domanda, parametri di valutazione delle domande, Commissione di valutazione e adozione del provvedimento di ammissione in graduatoria

Il responsabile del procedimento verifica l'esattezza dei dati contenuti nelle domande e richiede le eventuali informazioni aggiuntive e documentazione integrativa ogni qualvolta lo ritenga necessario.

Completata l'istruttoria, il responsabile del procedimento inoltra le domande di contributo al Dirigente competente. La commissione sarà composta da 3 membri, dei quali uno con funzioni di Presidente nella persona del Dirigente Dott. Mario Del Secco e da due esperti

esterni nominati dal Dirigente. La commissione esamina i progetti presentati e ciascun membro attribuisce un punteggio per ognuno dei criteri di valutazione stabiliti dall'avviso. Al termine della valutazione, la commissione attribuisce per ogni progetto un punteggio calcolato come somma della media aritmetica dei singoli punteggi attribuiti dai suoi membri per ogni criterio di valutazione stabilito dall'avviso. Dopodiché formula la proposta di graduatoria specificando la percentuale e l'entità del contributo spettante per ogni progetto.

La commissione valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PROPOSTO
Benefici a favore delle imprese del territorio con riferimento all'impatto quantitativo e qualitativo del progetto sul tessuto economico e sul sistema delle imprese (n. di imprese coinvolte e n. di iniziative rivolte alle imprese programmate)	30
Capacità del progetto di interpretare le esigenze del settore e di valorizzare linee di sviluppo innovativo e strategico	20
Grado di coerenza con gli indirizzi strategici della CCIAA e con le finalità del avviso con riferimento ai risultati attesi e valorizzazione di indicatori oggettivi e misurabili	15
Qualità e chiarezza dell'idea progettuale: completezza della progettazione, grado di approfondimento e di specificazione operativa e definizione degli obiettivi	15
Intersectorialità della proposta progettuale fra diversi settori di sviluppo dell'economia del territorio e nella valorizzazione di filiere produttive	15
Qualità del partenariato (presenza di lettere di sostegno al progetto e di azioni congiunte con altri soggetti pubblici o privati del territorio)	5
TOTALE	100 PUNTI

La mancata risposta ad una o più domande del formulario previsto comporterà l'assegnazione di zero punti all'indicatore di riferimento.

L'approvazione della graduatoria avverrà con apposito atto, entro il termine di 60 giorni dalla data di chiusura dell'avviso.

Il responsabile del procedimento comunica per iscritto al beneficiario l'accoglimento della domanda, l'importo previsto del contributo e le condizioni per la sua concessione.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è la Dr.ssa Ilaria Casagli Responsabile del Servizio Sviluppo Economico del territorio e competitività delle imprese cui è possibile rivolgersi per chiedere informazioni sullo stato dell'istruttoria (tel. 0575/303847, email: ilaria.casagli@as.camcom.it).

L'inizio del procedimento coincide con la data del protocollo informatico apposto alla domanda di ammissione.

Articolo 8

Erogazione del contributo e rendicontazione costi ammissibili

L'erogazione del contributo è subordinata all'invio, da parte del beneficiario, della documentazione di rendicontazione dell'iniziativa che dovrà pervenire entro il termine di 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa, pena la revoca del contributo stesso. Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettuati dai beneficiari e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono ammesse a contributo solo le spese direttamente imputabili all'iniziativa, riferite a giustificativi di spesa intestati al soggetto beneficiario e presentati in copia conforme all'originale.

Le richieste di variazione rispetto all'iniziativa approvata devono essere presentate solo esclusivamente durante il periodo di attuazione dell'iniziativa e autorizzate dall'Ente camerale, ferme restando le finalità e le caratteristiche del progetto.

La documentazione di rendicontazione dovrà comprendere:

- una relazione dettagliata sullo svolgimento dell'iniziativa, corredata da idonea documentazione, nella quale siano indicati i risultati conseguiti;
- il rendiconto delle entrate e delle uscite, (da redarsi in modo analitico ed articolato per voci di spesa), nel quale dovranno essere evidenziati tutti i contributi sia pubblici, sia privati percepiti per la realizzazione dell'iniziativa;
- le fatture e/o gli altri documenti di spesa, debitamente quietanzati. Sui documenti di spesa dovrà essere riportata la descrizione della prestazione svolta, dalla quale si dovrà chiaramente desumere che la spesa sostenuta è direttamente riferibile all'evento per il quale è stato concesso il contributo.
- dichiarazione del legale rappresentante attestante che la rendicontazione è completa e veritiera e che l'iniziativa si è svolta nel rispetto delle normative vigenti; eventuale dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta 4% IRPET/IRES ai sensi dell'art. 28 DPR 633/72 ai sensi del DPR 600/73 e s.m.i.;
- dichiarazione IVA ai sensi del DPR 633/72;
- copia dei materiali prodotti (studi, indagini, depliant, locandine, supporti audio video etc.);
- conto corrente dedicato per l'accredito del contributo concesso;

Per le spese relative al personale interno (ovvero personale legato al soggetto attuatore da rapporto di lavoro dipendente), dovrà essere prodotta la dichiarazione relativa all'attività svolta dai collaboratori, le buste paga (riferite al periodo di svolgimento), la time card (dichiarazione a firma dell'interessato dalla quale risultino i giorni e le ore di impegno con

riferimento alle attività connesse all'iniziativa finanziata) e il calcolo del costo orario, ossia, l'entità della retribuzione oraria prevista dal CCNL del settore di appartenenza.

Le spese per i contratti di collaborazione, compresi i contratti di lavoro a tempo determinato devono essere documentati tramite copia del contratto sottoscritto per la realizzazione dell'iniziativa. Le spese relative alle risorse umane utilizzate rappresentano una quota parte delle spese ammissibili e successivamente rendicontate fino ad un massimo pari al 30% delle stesse¹.

Articolo 9

Norme per la tutela della privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("GDPR"):

- La Camera, nell'ambito delle proprie strategie promozionali, finalizzate allo sviluppo del sistema economico di riferimento, ha emanato un **"AVVISO PER IL SOSTEGNO ALLA RIPARTENZA DEI COMPARTI PRODUTTIVI LOCALI E ALLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO**;
- Il **Titolare del Trattamento Dati** è la Camera di Commercio di Arezzo - Siena con sede legale in Arezzo, via Spallanzani, 25 – 52100 – indirizzo Pec: cciaa.arezzosiena@as.legalmail.camcom.it e sede secondaria P.zza Matteotti, n. 30 53100 Siena;
- Il **Responsabile della Protezione dei Dati ("DPO")** è il Dott. Mario Del Secco, contattabile all'indirizzo email rpd@as.camcom.it ;
- I **dati personali** da Lei forniti in occasione della sua richiesta di partecipazione al **"Restart2020": AVVISO PER IL SOSTEGNO ALLA RIPARTENZA DEI COMPARTI PRODUTTIVI LOCALI E ALLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO** saranno utilizzati solamente per redigere la graduatoria finale, inviare eventuali comunicazioni e non saranno quindi oggetto di profilazione né ceduti a terzi;
- I **dati sono raccolti solo in formato digitale** tramite l'apposito format predisposto sul sito camerale, inoltrati alla Camera di Commercio di Arezzo – Siena tramite PEC (cciaa.arezzosiena@as.legalmail.camcom.it) ed archiviati elettronicamente (negli elaboratori centrali della Camera di Commercio di Arezzo - Siena). I suoi dati sono trattati esclusivamente da personale della Camera di Commercio di Arezzo - Siena all'uopo incaricato ed istruito, e dalla commissione di valutazione di cui art. 7 del presente avviso;
- I **Responsabili del Trattamento Dati** sono il Dirigente dell'Area dirigenziale 4 Dott. Mario Del Secco e la Responsabile del Servizio Sviluppo economico del territorio e Competitività delle imprese Dott.ssa Ilaria Casagli, legati al Titolare da apposito contratto.

I dati personali sono conservati per 5 anni successivi al completamento degli eventi o dalla Sua richiesta di revoca del consenso.

L'interessato potrà, in qualsiasi momento, esercitare i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai dati personali (art. 15 del Regolamento);

¹Il calcolo dell'importo massimo delle spese relative alle risorse umane andrà effettuato secondo la seguente formula: (spese ammissibili rendicontate escluso risorse umane / 0,70) – spese ammissibili rendicontate escluso risorse umane)

- diritto di ottenere la rettifica (art. 16 del Regolamento) o la cancellazione degli stessi (art. 17 del Regolamento); diritto di chiedere la limitazione del trattamento (art. 18 del Regolamento);
- diritto di revocare il consenso, alla revoca del consenso consegue l'impossibilità di gestire i suoi dati e pertanto l'esclusione dalla partecipazione alla presente iniziativa,

la revoca del consenso non pregiudica comunque la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca (art. 14 comma d del Regolamento).

Per potersi avvalere di tali diritti l'interessato dovrà presentare apposita istanza all'Ente Camerale, Pec (cciaa.arezzosiena@as.legalmail.camcom.it) Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al DPO ed eventualmente al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Articolo 10

Verifiche d'ufficio e controlli a campione

Ai sensi del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445, come modificato dalla L. 12 Novembre 2011, n. 183, gli uffici competenti dell'Ente Camerale effettueranno controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte.

In caso di dichiarazioni false, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici per i quali è stata resa la dichiarazione. Inoltre, verranno effettuati controlli a campione sulla regolarità dello svolgimento delle iniziative finanziate.

Il presente avviso e gli allegati possono essere consultati e scaricati dal sito della Camera di Commercio di Arezzo - Siena, www.as.camcom.it

Articolo 11

Normativa di riferimento agli aiuti di Stato

Gli aiuti di cui al presente disciplinare sono concessi in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013)- come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.02.2019 (GUUE L 51 del 22.2.2019)- ovvero Regolamento n.717/2014 del 27 giugno (GUUE L 190 del 28.06.2014)

Il Dirigente
(Dott. Mario Del Secco)